

Progetto pERsone – FAMI 2021 – 2027 – CUP E49I24000290007.

L'Azienda USL di Modena ha aderito al progetto pERsone (Percorsi Emilia- Romagna Salute Obiettivo Nessuno Escluso), finanziato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2021-2027 – O.S. 1 - Asilo – Misura di attuazione MA1.b - ambito di applicazione 1.d) - intervento e) - "piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità". Il progetto, con durata 1° agosto 2024 – 31 luglio 2027, vede come capofila la Regione Emilia Romagna, come Enti Partner AUSL Reggio Emilia, AUSL Modena, AUSL Bologna, AUSL Imola, AUSL Imola, AUSL Ferrara, AUSL Piacenza, AUSL Romagna e come Enti Aderenti ANCI Emilia-Romagna.

Tale progetto che si pone come obiettivo quello di garantire la tutela della salute dei cittadini provenienti da Paesi terzi con particolare attenzione ai richiedenti e titolari di protezione internazionale che risiedono nei centri di accoglienza della nostra Regione, in termini di equità di accesso ai servizi sanitari attraverso una lettura multidimensionale delle vulnerabilità e dei bisogni sanitari e sociosanitari, spesso complessi e non di univoca interpretazione e soluzione, consolidando un modello di governance multilivello nell'ottica di assicurare una risposta efficace, tempestiva e di sistema ai bisogni di salute della popolazione target attraverso le seguenti macroazioni:

- Rafforzamento e implementazione della governance multilivello, con particolare attenzione alle reti locali e alle reti nazionali per confronto e scambio di buone prassi;
- Consolidamento equipe multiprofessionali con particolare attenzione ai MSNA e alle vulnerabilità psichiche e fisiche utili alla presa in carico e alla individuazione precoce delle vulnerabilità rafforzando specifici e coerenti programmi di assistenza, trattamento uniformi nel territorio regionale;
- Azioni di prossimità e orientamento ai servizi/Health Literacy;
- Formazione e rafforzamento delle competenze degli operatori sanitari e delle
- Strutture di accoglienza;
- Implementazione informazione multilingua;

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si prevede di potenziamento del servizio di screening sanitario, valutazione della vulnerabilità e presa in carico sociosanitaria dei cittadini di paesi terzi Richiedenti o Titolari di Protezione Internazionale in raccordo con i presidi già attivi sul territorio.

Il servizio richiesto deve garantire:

- la collaborazione nella gestione degli ambulatori che effettuano il primo screening sanitario presso l'HUB Salute Migranti dell'Azienda Usl di Modena;
- l'integrazione con il Centro salute del migrante e del senza dimora gestito dall'Associazione Porta Aperta che assicura l'assistenza sanitaria alle categorie fragili presenti sul territorio in applicazione della DGR 965/2018 attraverso una convenzione con l'Azienda Usl di Modena.
- il raccordo con i servizi Aziendali per la presa in carico di primo e secondo livello con particolare riferimento a Dipartimento di Sanità Pubblica, Consultori Familiari, Servizio di Psicologia clinica, Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e Servizio di Medicina Legale;

In particolare:

- la messa a disposizione di una struttura organizzativa in grado di assicurare con continuità nel corso del periodo di vigenza del progetto il supporto alla gestione di n. 2 ambulatori che effettuano il primo screening sanitario presso l'HUB Salute Migranti dell'Azienda Usl di Modena che in modalità ordinaria sono attivi due pomeriggi alla settimana dalle ore 13.30 alle ore 18.00 (monte ore stimato 18 ore settimanali) con garanzia di flessibilità in stretta correlazione agli arrivi determinati dai flussi migratori;
- servizi medici qualificati con esperienza e competenza sul tema della valutazione sanitaria e del profilo di vulnerabilità con un approccio culturalmente orientato, che dovranno integrarsi con l'equipe sanitaria attiva presso l'HUB Salute Migranti dell'Azienda Usl di Modena;
- la gestione dell'eventuale invio al Centro salute del migrante e del senza dimora in coordinamento con l'attuale gestore per interventi di medicina di base, ai servizi aziendali di secondo livello per valutazione ed eventuale presa in carico e identificazione di RTPI vittime di torture, violenze e mutilazioni genitali femminili per l'invio formale al servizio di medicina legale ai fini dell'eventuale certificazione;

Per quanto sopra declinato è previsto un budget complessivo di 30.000,00 € iva inclusa quale corrispettivo alle attività con vincolo di prestazione medico sanitaria rivolta a tutta la popolazione target assegnata alla area provinciale per il primo screening sanitario e con garanzia di attività ambulatoriale a favore della popolazione target stimata in n. 600 accessi ambulatoriali, modulabili nel caso di arrivi superiori.

L'appalto prevede l'opzione di proroga meramente temporale a parità di importo finanziato.